



COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 39 del 29/04/2010

OGGETTO: T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267, art. 234 – Nomina Collegio dei Revisori.

L'anno duemiladieci il giorno ventinove del mese di aprile,
alle ore 19.00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Capaccio.
Alla seconda convocazione, in seduta ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
MARINO Pasquale	Si		LONGO Francesco	Si	
PAOLINO Paolo:	Si		VALLETTA Angelo	Si	
SCAIRATI Vito	Si		MONZO Vincenzo	Si	
MAURO Gabriele	Si		CARAMANTE Carmine	Si	
BARLOTTI Raffaele	Si		TRONCONE Giuseppe Antonio	Si	
DE RISO Domenico	Si		MAURO Giuseppe	Si	
CASTALDO Giuseppe	Si		MAZZA Pasquale	Si	
RICCI Luigi	Si		VOZA Roberto	Si	
MARANDINO Leopoldo		Si	VICIDOMINI Maria	Si	
BARLOTTI Francesco	Si		RAGNI Nicola	Si	
FRANCIA Rosario	Si				

Sono presenti gli assessori: TARALLO, CIUCCIO,
IANNELLI.

Consiglieri

Presenti n. 20

Assenti n. 1

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Paolo Paolino, nella sua qualità di Presidente del Consiglio

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore.
La seduta è pubblica.

Il Presidente dà la parola al Segretario per illustrare le modalità di voto ai sensi della normativa vigente.

SEGRETARIO GENERALE: La Segreteria ha predisposto le schede per la votazione, che è disciplinata dall'art. 234 TUEL: ciascun Consigliere Comunale ha a disposizione 2 voti tra le categorie individuate dall'art. 234 TUEL. Le categorie, in virtù dell'unificazione normativa dell'albo, sono 2 (registro revisori e albo commercialisti parte A), come confermato dalla giurisprudenza. La giurisprudenza ha inoltre evidenziato che la legge non disciplina le modalità di voto, limitandosi ad indicare quanti voti ha a disposizione ciascun consigliere e tra chi vanno scelti i componenti del collegio: tuttavia l'art. 105 u.c. del Regolamento Comunale di Contabilità prevede che la presidenza del collegio compete al revisore che sia stato nominato come tale dal Consiglio, nel caso in cui più di uno dei nominati sia iscritto nel registro dei revisori contabili. Ciò comporta che il consigliere può indicare accanto a uno dei due nominativi votati, la carica di presidente. Tale modalità di votazione trova conferma anche nella prassi di questo Consiglio che così ha votato nell'ultima elezione del collegio nel 2003. Viene poi mostrata la scheda predisposta per la votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che con delibera n. 1 del 08/03/2007, Commissario Prefettizio, si è proceduto alla nomina dell'organo di revisione economico-finanziaria;
 - che, ai sensi dell'art. 235 T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con DLGs 18/08/2000, n. 267, il mandato è scaduto, quindi, bisogna procedere alla nomina del nuovo collegio;
 - che l'art. 234 del citato T.U. detta la disciplina per la nomina dei revisori dei conti, ed i commi 1 e 2, testualmente recitano:
 1. "I consiglieri comunali...eleggono, con voto limitato a due componenti, un collegio di revisori composto da tre membri."
 2. "I componenti del collegio dei revisori sono scelti:
 - a)- uno tra gli iscritti al registro dei revisori contabili, il quale svolge le funzioni di presidente del collegio;
 - b)- uno tra gli iscritti nell'albo dei dottori commercialisti;
 - c)- uno tra gli iscritti nell'albo dei ragionieri."
 - "che il decreto legislativo 28 giugno 2005, n. 139 ha inteso mantenere una differenza tra dottori commercialisti e ragionieri per il periodo transitorio fino al 2016 solo con riguardo alla composizione interna e che il disposto dell'art. 78 del medesimo testo legislativo ha modificato in parte qua tutte le disposizioni di riferimento, dalle quali non v'è ragione né sistematica né funzionale di escludere quelle concernenti la nomina dei revisori dei conti nelle autonomie locali (art. 234 dlgs 18/08/2000, n. 267)."(Cons. Stato - Sez. V - ord. 05522/2009);
 - che la circolare del Ministero dell'Interno 19/11/1991, n. 33/91, al paragrafo 2, testualmente recita: " Il nuovo organo di revisione affida vecchie e nuove funzioni a professionisti che, in quanto tali, non devono ritenersi direttamente condizionati dalle vicende del consiglio, componendo gli stessi un organo tecnico non più legato alle forze politiche. Appare, quindi, incongruo pensare a particolari - riserve posti - per le minoranze consiliari tali da garantire una rappresentanza "politica" all'interno del collegio, giacché nella logica della riforma delle autonomie la trasparenza e l'efficienza gestionale sono tutelate dalla professionalità dei nuovi revisori. Seguendo tale "ratio" la nomina dei revisori è, pertanto, da intendersi a scrutinio segreto per tutte le votazioni riguardanti persone...";
- Visto l'art. 6 quinquies del D.L. 12/01/1991 n. 6, convertito, con modificazione, nella legge 15/03/1991, n. 80;
- Visto il D.M. 31/10/2001, aggiornato con D.M. 20/05/2005, con cui vengono fissati i nuovi compensi dei revisori degli enti locali;
- Visto il Dlgs 27/01/2010, n. 39;
- Visto gli artt. 235, 236 e 238 del TUEL 267/2000, afferenti la durata dell'incarico, l'incompatibilità e la ineleggibilità nonché i limiti di affidamento;

OGGETTO

- NOMI

Data

Data

Data



COMUNE DI CAPACCIO

PROVINCIA DI SALERNO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL C.C./G.M.

(Art. 53, 1° comma, della legge 8 giugno 1990, n. 142)

OGGETTO: 9) T.O.E.L. 18/08/2000, N. 267, ART. 234
- NOMINA Collegio dei Revisori

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

IL RESPONSABILE

[Signature]

Data _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

IL RESPONSABILE

[Signature]

Data _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Sotto il profilo della legittimità esprime parere:

IL SEGRETARIO

Data _____

La forma verbale del mese di aprile dell'anno
 1913, presso la sede comunale
 del Capoluogo, si è rinunita la 27
 Commissione Consolida e, opportunamente
 Carlo Cava Genovate fest. 16/138 del
 15-04-1913. Preside, in merito di regolamento
 del beliziano, il Marchese Raggio
 Simon-Finze - Alle ore 11,30 sono presenti:
 Compagni Barolo, Ricci, Belletta,
 Manno, Vicini, Luzzi, Fogli, Botta -
 Verificata la presenza all'unanimità legale,
 il presidente dichiara aperta la seduta
 e si passa alla trattazione degli argomenti
 all'ordine del giorno.
 Interviene il responsabile del settore II
 di nome Carrara.
 In relazione al regolamento (C. 1) si
 al punto 5) la Commissione, il punto 6)
 si propone alla presidenza si passa alla trattazione
 del punto 7): protetto e prodotto di esse e
 parlati da Ostia alle usanze delle attività
 pubbliche e private, in base alle leggi 187/62,
 865/71, 657/1888 - La Commissione approva
 si passa alla trattazione del punto 9)
 Manno allegato dei lavori di tutti
 la Commissione prende atto - si passa
 al presidente come - Assume la presidenza
 il presidente il Compagnone Carlo
 alle ore 11,30 il presidente dichiara chiusa la seduta
 formalmente
 Carlo Carrara
 il presidente
 Compagni
 Barolo
 Ricci
 Belletta

interventi.

MAURO GIUSEPPE: Ringrazia il Collegio uscente. Vista la circolare del Ministero degli Interni n. 1991, pur non essendoci obbligo di riserva di posti alla minoranza, ma viste le aperture della maggioranza in senso collaborativi per il bene del paese, chiede una designazione nel Collegio per la minoranza, rimettendosi al Consiglio.

RAGNI: Chiede al Segretario Generale se una persona è indicata come Presidente e prende sei voti, se c'è un'altra persona che prende 7/8 voti, i 6/7 voti vanno come componenti?

SEGRETARIO G. : No.

RAGNI: e allora è come se ci fosse una doppia votazione all'interno, cosa non prevista dalla legge.

SEGRETARIO GENERALE: La prassi è questa, non solo a Capaccio.

RAGNI: Nella deliberazione del 2003 ci sono 19 voti come presidente e 21 ai componenti: ciò significa che sarebbe opportuno sapere se all'epoca non è che fosse obbligatorio votare per il presidente e il componente.

SEGRETARIO GENERALE: Questo non risulta nella normativa vigente all'epoca.

RAGNI: Se non c'è nessun voto per il presidente a chi tocca la funzione?

SEGRETARIO GENERALE: Come testè detto da Troncone, la scelta avviene come per legge. Ossia il criterio logico individuato dalla giurisprudenza del Consiglio di Stato, nel soggetto iscritto al registro revisori che ha riportato più voti.

RAGNI: Chiede se sia unica questa sentenza del Consiglio di Stato.

SEGRETARIO GENERALE: E' una delle tante.

RAGNI: Allora bisognerebbe vedere se ci sono altre sentenze che si esprimono in senso opposto. Stasera si potrebbe anche votare diversamente, obbligando i consiglieri a votare espressamente un presidente ed un componente.

SEGRETARIO GENERALE: Quest'ultimo obbligo non si evince né dalla delibera, né dai testi normativi, se c'era l'obbligo sarebbe stato sancito.

RAGNI: Non è convinto:

VALETTA: Chiede se ci sono nomi di candidati.

SEGRETARIO GENERALE: C'è un elenco di manifestazioni di interesse alla nomina nel tempo pervenute, ma non in seguito ad una avviso, di cui viene data lettura.

VALETTA: Ritiene che il voto debba essere effettuato sulla base della propria sensibilità e non su logiche di partito. Il Consiglio si riappropria del proprio ruolo, visto che le ultime nomine furono fatte dal Commissario e quindi per riappropriarsi del ruolo si dovrebbero scegliere professionalità del posto, con una scelta quindi più vicina al territorio. Altro principio potrebbe essere quella rotazione in futuro. Chiede infine, per garantire la segretezza del voto, come fatto in passato, utilizzare una delle stanze prospicienti l'aula consiliare.

PRESIDNETE: Invita il Segretario a chiarire cosa prevede il regolamento del Consiglio.

SEGRETARIO G.LE: Il regolamento non chiarisce modalità particolari per assicurare la segretezza, purchè la stessa venga assicurata all'interno dell'aula consiliare.

PRESIDENTE: Il Sindaco indica di utilizzare il banco in fondo all'aula consiliare.

MAURO GIUSEPPE: Chiede risposta all'invito fatto alla maggioranza di designare concorde unanime.

PRESIDENTE: Allo stato dei fatti, pur dispiacendosi, dato atto che non vi sia stata adesione ad un ipotizzato accordo per una votazione concordata tra maggioranza e minoranza.

MAURO GIUSEPPE: Quindi la proposta non è stata accettata.

Visto l'art. 111 del vigente statuto comunale;

Visto il vigente regolamento di contabilità, approvato con delibera di G.C. n. 27 del 28/05/1998;

Visti gli artt. 84 e 86 del regolamento del consiglio comunale;
sentiti gli interventi dei consiglieri, riportati in allegato;

Visto il parere del responsabile del servizio;

Visto il parere del servizio finanziario;

Visto il verbale della competente commissione consiliare;

Il consigliere Ricci chiede una sospensione di 10 minuti, che ad unanimità di voti dei presenti - n. 20 (assente Marandino) viene accolta, per alzata di mano, alle ore 22.50.

Alle ore 23.15, Il Presidente chiede al Segretario di procedere all'appello nominale, ed essendo risultati presenti n. 20 consiglieri (assente Marandino), vengono ripresi i lavori.

PRESIDENTE: Invita gli scrutatori ad autenticare le schede. Invita poi alle operazioni di voto secondo le indicazioni fornite dal Segretario Generale.

Si dà inizio alla votazione segreta, accertata la presenza degli scrutatori: Barlotti Raffaele, Ricci, Mazza e proclamato dal Presidente - consiglieri presenti n. 20 astenuti n.///, votanti n. 20

Otengono voti:

Carrella Vincenzo	voti n. 9 - Presidente
Spagnuolo Fabio	" " 1 - Presidente
Mutalipassi Roberto	" " 9 - componente
Raeli Donatella	" " 10 - componente
D'Alessandro Carmine	" " 1 - componente
Spagnuolo Fabio	" " 7 - componente
Coladipassi	" " 1 - componente

DELIBERA

1. di affidare, come affida, l'incarico della revisione economico-finanziaria di questo Comune, per il triennio 29 aprile 2010 - 29 aprile 2013, ai sigg.ri:
 - dott. Carrella Vincenzo (iscritto registro revisori contabili) - Presidente
 - dott. Raeli Donatella (iscritto albo commercialisti) - componente
 - rag. Mutalipassi Roberto (iscritto albo commercialisti) ..
2. l'insediamento dei componenti il collegio è subordinato alla dichiarazione, resa nelle forme di cui al DPR 28/12/2000, n. 445, con la quale i soggetti attestano il rispetto di quanto previsto negli artt. 236 e 238 del TUEL 267/2000;
3. di corrispondere, ai singoli revisori il trattamento economico annuo lordo previsto dall'art. 241, commi 1 e 4, del Dlgs 267/2000. La spesa complessiva annua lorda graverà sull'intervento 1010103.4 "compenso ai revisori dei conti" del bilancio in corso ed impegnare i bilanci degli esercizi successivi per le somme di rispettiva competenza.
4. di corrispondere - se dovuti i rimborsi previsti dall'art. 2 del D.M. 31/10/2001, aggiornato con D.M. 20/05/2005, che saranno liquidati dal responsabile del PEG a cui è stato assegnato l'intervento di cui al punto 3.

Il Presidente ordina la distruzione in aula delle schede, non essendoci state contestazioni.

Con successiva votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente - consiglieri presenti n. 20, astenuti n.///, votanti n. 20, voti favorevoli n. 20, voti contrari n. ///, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva, al fine di assicurare le attività istituzionali.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Paolo Paolino

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

E' copia conforme all'originale.

Li

IL FUNZIONARIO DELEGATO

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, del Dlgs 267/2000.

Li

— 4 MAG. 2010

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

ESECUTIVITA'

— 4 MAG. 2010

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li

— 4 MAG. 2010

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore
